

«Dopo il calo registrato nel 2020 a seguito dello scoppio della pandemia, il mercato assicurativo italiano ha segnato nell'anno corrente una pronta ripresa e siamo tornati sul trend pre-covid». Lo ha spiegato Maria

Bianca Farina, presidente dell'Ania, intervenuta all'Insurance Summit 2021 del Sole 24 Ore, aggiungendo che «stimiamo che la raccolta premi complessiva possa superare a fine anno i 145 miliardi, con un incremento dell'ordine del 7%». I rami vita sono attesi in crescita del 6,5%, grazie alla forte dinamica dei prodotti unit-linked

mentre il ramo danni dovrebbe crescere del 2,8%, conseguenza di un calo del 4,5% nell'Rc auto e di una crescita del 7,1% negli altri rami danni. Sulla base dei dati del primo semestre, il settore registra un utile in crescita, dovuto sostanzialmente a un andamento in forte ripresa della gestione tecnica vita

Come coprire la famiglia dai rischi della vita

DIFFUSIONE DELL'ASSICURAZIONE VITA

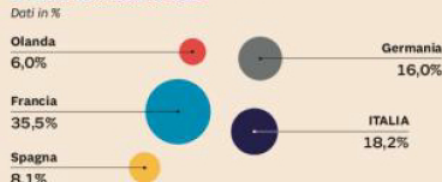
RISPARMIO FAMIGLIE GESTITO DA ASSICURAZIONI VITA
Dati in miliardi di €



RISPARMIO ASSICURAZIONI VITA FAMIGLIE/PIL
Dati in %



RISPARMIO ASSICURAZIONI VITA FAMIGLIE/
ATTIVITÀ FINANZIARIE FAMIGLIE
Dati in %



PROTEZIONE PERSONA

Federica Pezzatti

Circa il 13% dell'ultimo stipendio. È questa la rendita che possono ottenere i superstiti di un lavoratore italiano di 40 anni con 15 anni di contributi. E le cose vanno peggio per gli autonomi. Molto meno di quanto spetta ai familiari di un francese o di un tedesco. Le nostre protezioni pubbliche sono tra le più basse anche per quanto concerne l'infortunio sul lavoro e le malattie

professionali, per non parlare dell'invalidità permanente del capofamiglia. Questi dati di una ricerca Prometeia per Ellipsilife (gruppo Swiss Re) parlano chiaro. Italia solo 3% dei lavoratori è coperto per rischi biomotorici (quali la morte e l'invalidità permanente da infortunio o malattia). L'offerta assicurativa si concentra ancora molto sulle polizze di investimento, mentre le polizze cosiddette di protezione delle persone sono ancora poco utilizzate (se non per coprire prestiti o mutui). Qualche segnale di ripresa si registra anche per effetto della

discesa in campo della bancassurance con sportelli postali e bancari che offrono nuove soluzioni. Il Covid ha infatti aumentato la sensibilità degli assicurati verso le polizze temporanee caso morte e soprattutto verso il settore malattia.

Ora il grande tema resta infatti la salute dove la spesa sostenuta di tasca propria ammonta a circa 40 miliardi di euro ogni anno di cui solo 4 (pari al 10%) risulta intermedio da fondi o assicurazioni: siamo i famulini di coda nell'Ue. Alcune compagnie offrono anche coperture ad hoc per il Covid (e anche per chi si

vaccina) e aumentano le soluzioni modulari. Le coperture collettive (offerte per esempio dai datori di lavoro) hanno costi più contenuti rispetto a quanto si può acquistare singolarmente. Non va sottovalutata l'importanza delle polizze long term care (per la non autosufficienza scarsamente diffuse e poco proposte). Un problema che a fronte di una popolazione sempre più anziana diventerà sempre più sentito. Ed è sicuramente meglio pensarci quando si è giovani scegliendo soluzioni a vita intera.

Pensione di scorta, due terzi non aderiscono

PREVIDENZA INTEGRATIVA

Vitaliano D'Angerio

Fondo pensione negoziale o piano di investimenti previdenziali (Pip)? O è meglio un fondo pensione aperto? Già porsi queste domande, sarebbe un grande passo avanti. Purtroppo i due terzi della forza lavoro italiana non aderisce alla previdenza integrativa, elemento cruciale per coloro che hanno soltanto un percorso contributivo e che dunque riceveranno assegni pen-

sionistici più bassi di quelli attuali. Secondo i dati annuali forniti dalla Covip, l'authority di vigilanza dei fondi pensione, «il tasso di partecipazione rispetto alle forze di lavoro è del 33%»; un dato tra l'altro in crescita rispetto al 2017 quando questa percentuale era del 28,9%. Inoltre l'adesione ai fondi pensione aumenta con il crescere dell'età: sotto i 35 anni la partecipazione si ferma al 22,7%, fatto grave perché sono soprattutto i più giovani a essere quelli maggiormente interessati dal percorso contributivo.

I prodotti assicurativi

Nello specifico, per quanto riguarda i Pip, prodotti più connotati dalla formula assicurativa, c'è da segnalare che a fine settembre 2021 hanno registrato un incremento di 72 mila (+2%); il totale delle posizioni in essere in tali forme previdenziali è dunque salito a quota 3,58 milioni di unità. Da segnalare che i fondi negoziali costano meno dei Pip come ribadito più volte anche dall'authority.

Quanto si versa

L'adesione però non è sufficiente.

Quanto viene versato in media nella previdenza integrativa? Il 51,3% degli iscritti, pari a 4,2 milioni, o non ha proprio versato alcunché nel 2020 o lo ha fatto per importi che non superano i mille euro. «La persistenza nel tempo di tali livelli di versamento, nulli o comunque poco significativi - spiega la Covip nella relazione - non potrà tradursi in un accumulo di somme insufficienti rispetto all'esigenza di disporre di un trattamento complementare adeguato al momento del pensionamento».



POLIZZA PREVIDENZIALE

A chi serve

I fondi pensione e i piani di previdenza integrativa (sotto forma di polizza o Pip) sono particolarmente indicati alle persone che andranno in pensione con il sistema contributivo puro. Anche se dipendenti a tempo indeterminato, essi dovranno fare i conti con vitalizi ridotti rispetto a genitori e nonni. Anche i lavoratori autonomi e liberi professionisti e coloro che hanno carriere intermittenziali dovrebbero considerare queste soluzioni di risparmio destinato alla vecchiaia potendo tra l'altro approfittare della deducibilità fiscale dei premi (fino a 5.164,57 euro annui). Inoltre chi prima comincia più sarà avvantaggiato al termine del piano: dopo il 15° anno per ogni anno successivo la tassazione si riduce dello 0,3% fino a raggiungere il 9%.

Attenzione a...

Il vero tallone di Achille degli strumenti di previdenza complementare sono i costi che possono incidere pesantemente i risultati finali dell'investimento. Quindi è meglio orientarsi su soluzioni con strutture commissionali light. Tra questi da preferire i fondi negoziali (promossi per determinate categorie di lavoratori o a livello regionale). Fondi pensione aperti e Pip hanno caratteristiche proprie tra cui la possibilità di scelta maggiore nelle linee gestionali ma talvolta i costi minano i rendimenti. L'indicatore a cui guardare per giudicare un piano pensionistico o un fondo è rappresentato dall'isc (indicatore sintetico del costo). Un altro aspetto da considerare è che normalmente questo tipo di investimento deve essere alimentato fino al pensionamento quando si dovrà optare per la rendita o per l'incasso del capitale (fino a un massimo del 50%). È prevista anche la possibilità di incassare il 100% del capitale ma solo nel caso in cui la rendita derivante dalla conversione di almeno il 70% del montante finale sia inferiore al 50% dell'assegno sociale. È lasciata anche la possibilità all'iscritto di chiedere delle anticipazioni.



POLIZZE PROTEZIONE CASA

A chi serve

Polizza che tutela da molteplici rischi l'edificio. Ovviamente è fortemente consigliata a chi possiede un immobile in quanto rassicura il proprietario se si dovessero verificare dei danni all'abitazione. Tuttavia può essere utile anche a soggetti che siano in locazione per tutelarsi in caso di danno da loro provocato al proprietario. Bisogna distinguere tra l'assicurazione globale fabbricati, che copre interi fabbricati, condomini e stabili. La polizza, che viene stipulata dall'amministratore del condominio. Esiste poi l'assicurazione multirischio sulla singola abitazione. Questa viene stipulata dal padrone di casa e offre la copertura di una pluralità di rischi a seconda dell'offerta di mercato, molto variegata e, ovviamente, dell'importo del premio. Tra gli elementi distintivi e qualificanti di queste tipologie di polizze, occorre segnalare la possibilità di estendere le coperture a eventi catastrofici quali terremoti, inondazioni, alluvioni. Sono quindi da preferirsi polizze che consentano, pur con incrementi di premi, di accedere anche a queste importanti estensioni.

Attenzione a...

I rischi generalmente coperti dalla polizza sono scoppio e incendio, rapine e furti; solitamente, in questi casi, bisogna fornire all'assicuratore la prova che ci sia stata effrazione della proprietà, danni agli impianti o a parti dell'abitazione, danni causati a terzi dagli assicurati, spese legali per eventuali controversie legali e civili in riferimento alla propria casa. È importante controllare le clausole contrattuali prima di firmare, verificando in particolare quali sono i casi in cui il rimborso non è dovuto (esclusioni) o spetta in parte e quando l'assicurazione non è tenuta a pagarli (limitazioni e non operatività della copertura). I costi sono diversi a seconda delle garanzie acquistate e dell'offerta del mercato. I premi variano anche in base alla zona in cui si vive (se ad alto rischio alluvioni o terremoti il premio si alza, talvolta anche di molto).



RC CAPOFAMIGLIA

A chi serve

L'assicurazione Rc Capofamiglia è molto utile in generale a tutti. Serve quando il capofamiglia o un membro della sua famiglia (figli e animali domestici compresi), provocano dei danni a terzi persone. Senza polizza si rischia di dover fare fronte all'esborso cifre anche molto elevate nel caso in cui un minore o un amico a quattro zampe combini qualche guaio. In alcuni casi, questo tipo di assicurazione copre anche i danni eventualmente causati da un collaboratore domestico. Qualora si viaggi di frequente in famiglia, è consigliabile inserire anche la copertura territoriale per essere coperti sia in Italia, sia all'estero. Questa assicurazione è altresì importante poiché copre i danni causati dallo svolgimento di attività sportive (classico esempio lo sci) e le forme alternative di mobilità, come l'utilizzo di biciclette, monopattini, imbarcazioni non a motore e così via.

Attenzione a...

Il costo di una polizza capofamiglia oscilla in base alle coperture richieste, tuttavia, il consiglio è quello di fare attenzione a soluzioni troppo economiche in quanto potrebbero avere delle esclusioni importanti o dei massimali troppo bassi. Quindi, prima di scegliere la polizza giusta, è fondamentale confrontare più preventivi e stare attenti nell'includere le giuste coperture che permettono risparmi importanti su eventuali risarcimenti da effettuare. Controllare nella voce danni a terzi che tra queste persone non siano compresi i familiari conviventi. Oltre a verificare che la garanzia operi per tutte le attività sportive e per l'utilizzo di biciclette, monopattini, imbarcazioni non a motore e così via. In alcuni casi possono operare esclusioni assai insidiose, come ad esempio il possesso di cani definiti "pericolosi" oppure la proprietà di alberi di alto fusto. Sarà quindi necessario verificare sempre, caso per caso, questi aspetti.



CYBER RISK

A chi serve

In una vita sempre più connessa aumentano anche i rischi di incidenti in rete (fino ad arrivare cyberbullismo e allo stalking). Esistono sul mercato polizze che tutelano dai danni che possono riguardare l'uso di strumenti digitali e l'utilizzo del web nella vita privata. Frequentemente è compresa in polizza la garanzia tutela legale che copre l'assistenza legale e i relativi oneri che si rendano necessari a tutela degli interessi dell'assicurato e della sua famiglia. Nelle prestazioni di polizza, oltre al rimborso di costi e spese per il ripristino di dati propri, viene compreso solitamente anche la garanzia Rc che tiene indenne il nucleo familiare da richieste danni e perdite pecuniarie involontariamente cagionati a terzi a seguito di attacco cyber. In alcuni casi specifici è prevista da alcuni pacchetti anche la garanzia perdite pecuniarie per somme perse a seguito di frodi informatiche e le spese sostenute per sostegno psicologico per bullismo in rete e così via. Una fondamentale caratteristica di queste polizze è di prevedere una importante attività di assistenza da parte di strutture dedicate nel momento in cui verifichi l'attacco cyber.

Attenzione a...

Poiché le coperture cyber sono piuttosto recenti e quindi in fase di sviluppo e miglioramento, è necessario anzitutto fare un controllo molto accurato delle garanzie prestate, poiché alcune polizze si limitano a fornire garanzia solo per i danni provocati a terzi, altre coprono anche i danni propri per perdita o ricostruzione di dati a seguito di default informatico, altre infine si spingono sino ad assicurare danni patrimoniali da atti criminali di terzi (ransomware, trojan, phishing). Data la delicatezza del tema è opportuno farsi guidare da intermediari particolarmente preparati in materia come broker ed agenti. È altresì opportuno farsi spiegare le modalità di attivazione dei servizi di assistenza al momento dell'attacco. Attenzione anche ai fori di competenza compresi nella tutela legale.